

Area Welfare
Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

CUP: B69J22002290001
CIG: 9110070B94

Capo I
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Articolo 1
Oggetto

Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), istituito con legge n. 189/2002 dal Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione - divenuta SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) e infine SAI (Sistema di accoglienza e integrazione), è costituito dalla rete degli Enti Locali che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata.

Il Comune di Napoli è entrato nel circuito SPRAR a partire dal 2004 attraverso la presentazione di un programma di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario. Tale programma è stato rinnovato di anno in anno, attraverso la pubblicazione di Bandi, fino al 2011, quando il Ministero dell’Interno ha pubblicato il Bando per l’accesso al FNPSA su base triennale. A partire dal triennio 2014-2016, il Comune ampliava il proprio programma di accoglienza prevedendo l’ospitalità in totale di 132 beneficiari “Ordinari” (adulti singoli). Anche per il triennio 2017/2019 l’Amministrazione comunale proseguiva le attività confermando l’accoglienza dei 132 posti attivati nel triennio precedente. Successivamente, con D.M. del 13/12/2019 prot. n. 24543/19 i progetti attivati venivano autorizzati alla prosecuzione e finanziati ai sensi dell’art. 8, comma 4, del D.M. 18/11/2019 dal 01/01/2020 fino al 30/06/2020. Con successivo D.M. del 18/06/2020 si autorizzava alla ulteriore prosecuzione dei progetti dal 01/07/2020 al 31/12/2020.

Il Ministero dell’Interno, con apposito Decreto avente prot. 16288 del 10/08/2020, ha approvato, tra gli altri, il progetto del Comune di Napoli, scaduto il 31/12/2019 e prorogato fino al 31/12/2020. Tale decreto ha autorizzato la prosecuzione, dal 01/01/2021 al 31/12/2022, dei progetti “Ordinari” precedentemente prorogati ed ha ammesso al finanziamento tali progetti sul FNPSA. Per il Comune di Napoli è stato ammesso un numero di posti pari a 132 e un importo annuale pari ad € 1.903.348,72.

Ai sensi del D.M. 18/11/2019, il servizio di accoglienza integrata deve essere prestato nel rispetto delle Linee guida allegate al D.M. medesimo, del “Manuale operativo” e del “Manuale unico di rendicontazione” e loro aggiornamenti, a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito ufficiale del SAI (www.retsai.it).

In data 13/10/2021 è stata pubblicata una comunicazione del Ministero dell’Interno del 12/10/2021 con cui si avviava la procedura, in relazione alle eccezionali esigenze di accoglienza conseguenti alla crisi politica in Afghanistan, per l’ampliamento della rete SAI di 3.000 posti da destinare all’accoglienza di nuclei familiari (anche numerosi). Con D.M. del 21/12/2021 prot. 40783 il Ministero dell’Interno ha riconosciuto l’ampliamento SAI per n.75 posti riservati a nuclei familiari fino a naturale scadenza del progetto di cui questo Comune è già titolare (31/12/2022).

Il D.L. 16 del 28/02/2022 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*” prevede l’attivazione di ulteriori 3.000 posti nel SAI per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese; inoltre estende ai profughi provenienti dall’Ucraina la

riserva di posti del SAI già prevista e finanziata per i cittadini afghani evacuati. In data 16.03.2022, pertanto, il Ministero dell'Interno ha pubblicato l'Avviso per la presentazione di ulteriori domande di ampliamento, fino a un complessivo di 3.530 posti, da destinare prioritariamente a nuclei familiari, anche monoparentali. A tale Avviso questo Comune ha partecipato con domanda del 15.04.2022 avente ad oggetto ulteriori 75 posti.

Articolo 2

Durata

La durata presunta dell'Accordo Quadro è di 30 mesi a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività, ovvero fino alla concorrenza dell'intero importo stimato se antecedente al termine predetto e comunque entro e non oltre il 31.12.2024.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., anche nelle more dell'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 8 della L. 120/2020.

Il Dirigente, qualora gli attuali presupposti generali, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di un motivato provvedimento, di modificare la durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

Articolo 3

Importo

Il costo giornaliero pro capite, desumibile dal piano finanziario allegato e inerente ai 75 posti di ampliamento di cui alla colonna C, decurtati gli importi che sono direttamente in capo al Comune di Napoli, è pari a **€ 36,889**.

Si precisa che, essendo il Piano Finanziario per il 2023 e il 2024 una proiezione del Piano finanziario del 2022, per le motivazioni suesposte, il suddetto importo pro capite potrà verosimilmente variare in base a quanto riportato nell'Avviso ministeriale che sarà in seguito pubblicato. Si specifica che il Piano Finanziario Preventivo per le attività oggetto dell'appalto è soggetto ad approvazione da parte del Ministero competente.

Sulla base delle stime innanzi riportate, il valore presunto dell'Accordo Quadro è di €8.603.805,91 esclusa IVA, per un periodo di 30 mesi nell'ambito del triennio 2022-2024, come di seguito dettagliato:

- 1) 6 mesi nell'anno 2022 con riferimento unicamente alle attività di ampliamento SAI per n. 150 posti (nuclei familiari), riservati ai cittadini provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, per un importo presunto di €1.009.836,37 esclusa IVA;
- 2) 12 mesi (anno 2023) con riferimento alle attività di accoglienza "Ordinari" per n. 132 posti (adulti singoli) nonché con riferimento alle attività di ampliamento SAI per n. 150 posti (nuclei familiari) riservati ai cittadini provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, per un importo presunto di €3.796.984,77 esclusa IVA;
- 3) 12 mesi (anno 2024) con riferimento alle attività di accoglienza "Ordinari" per n. 132 posti (adulti singoli) nonché con riferimento alle attività di ampliamento SAI per n. 150 posti (nuclei familiari) riservati ai cittadini provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, per un importo presunto di €3.796.984,77 esclusa IVA.

Tale stima è presunta in quanto alla ditta affidataria saranno retribuite solo le prestazioni specificamente richieste, con la stipula di apposito contratto applicativo, ed effettivamente sostenute.

I costi sono da intendersi comprensivi di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del servizio e riconducibili alle spese ammissibili.

CLAUSOLA REVISIONE PREZZI ex art. 29 del D.L. 4 del 27/01/2022

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27/01/2022, sono stabilite, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le seguenti clausole di revisione dei prezzi:

a partire dal secondo contratto applicativo, potrà essere effettuata la revisione dei prezzi sulla base di documenti ufficiali ISTAT o di sopravvenuta normativa in materia, qualora la variazione delle voci di spesa, in aumento o in diminuzione, sia superiore al 10%.

Articolo 4 Obiettivi e Prestazioni da erogare

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha l'obiettivo di pervenire alla sottoscrizione di un Accordo Quadro con più soggetti attuatori in grado di offrire le attività di accoglienza integrata costituita, ai sensi degli artt. 4 e 34 delle precitate Linee Guida del D.M. 18/11/2019, dai seguenti servizi minimi garantiti: accoglienza materiale; mediazione linguistico-culturale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; tutela psico-socio-sanitaria.

Il soggetto aggiudicatario dovrà offrire supporto al Comune di Napoli nella organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata nell'ambito del SAI durante il periodo di vigenza dell'Accordo per i posti dettagliati all'art.3. L'affidatario garantirà i servizi di accoglienza integrata propria del SAI che hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale per i titolari di protezione internazionale accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore.

Ciascun Ente dovrà indicare una o più strutture presso le quali il Servizio sarà reso (Punti di offerta territoriale). Presso ciascuna struttura dovranno essere presenti uno o più moduli di Accoglienza SAI di max 10 posti ciascuno fino a un massimo di n.3 moduli in ciascuna struttura.

Ciascun ente potrà candidarsi mettendo a disposizione dell'Amministrazione uno o più Punti di offerta Territoriali

A tal fine, ciascun operatore economico dovrà dichiarare, **esclusivamente in sede di offerta economica**, il numero massimo di posti di accoglienza che si impegna ad attivare per ciascuna annualità che, in ogni caso, non potrà essere inferiore al 25% dei posti complessivi messi a gara per ciascuna annualità.

Sulla base della graduatoria finale, determinata dal solo punteggio tecnico conseguito dai concorrenti (costo fisso), la stazione appaltante procederà, in sede di approvazione della graduatoria ad aggiudicare l'appalto:

- all'operatore economico, primo classificato, per una percentuale massima pari al 50% dei posti disponibili per ciascuna annualità, nei limiti della capienza dichiarata;
- all'operatore economico, secondo classificato, per una percentuale massima pari al 30% dei posti disponibili per ciascuna annualità, nei limiti della capienza dichiarata;
- all'operatore economico, terzo classificato, per una percentuale massima pari al 20% dei posti disponibili per ciascuna annualità, nei limiti della capienza dichiarata.

A ciascun operatore economico, in base al collocamento in graduatoria e all'offerta del numero di posti per ciascuna annualità dichiarata in gara, potrà essere aggiudicata una percentuale di posti superiore a quelle sopra riportate, al solo fine di garantire la copertura del 100% dei posti messi a gara. Infatti, laddove, in base alla ricettività dichiarata in sede di offerta economica (fermo restando la quota minima del 25%) il numero dei posti coperti dagli operatori economici utilmente classificati ai primi tre posti, fosse inferiore al numero messo a gara per ciascuna annualità, ovvero, laddove il numero di operatori ammessi alla graduatoria finale fosse inferiore a tre, la stazione appaltante assegnerà l'intera percentuale residua, all'operatore economico primo classificato, nei limiti della sua disponibilità di posti e, solo in caso di ulteriore quote residue rispetto alla disponibilità da questi dichiarata, agli operatori economici che seguono in graduatoria, fino a copertura della totalità dei posti messi a gara. Infine, qualora anche a seguito della redistribuzione delle quote residue tra gli operatori utilmente classificati ai primi tre posti non fosse possibile garantire la copertura della totalità dei posti messi a gara, la stazione appaltante aggiudicherà la percentuale residua dei posti agli operatori economici che seguono in graduatoria, qualora presenti.

Le percentuali così determinate in sede di aggiudicazione, saranno applicate al numero effettivo di persone da accogliere di volta in volta con i diversi contratti applicativi che saranno stipulati in vigore dell'accordo quadro. Gli operatori economici selezionati garantiranno i Servizi di Accoglienza, sulla base degli standard di prestazioni definiti all'interno del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Le attività sono considerate come unica prestazione CPV: 85311000-2

Articolo 5 Tipologia di utenza

Destinatari degli interventi di accoglienza integrata sono i soggetti individuati dal DM 18/11/2019 ed eventuali successive integrazioni normative.

I 132 posti "Ordinari" di accoglienza integrata sono destinati ad accogliere almeno n. 18 donne e i restanti n. 114 uomini. I posti "Ampliamento" sono destinati a nuclei familiari provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto.

Tale target, come sopra distinto in numero e in genere, potrà subire un incremento qualora l'Amministrazione comunale decida in futuro di rispondere ad un ulteriore eventuale appello emergenziale da parte del Ministero che disciplinerà e finanzia gli ulteriori invii.

Articolo 6 Caratteristiche del Servizio

Il progetto si basa sul concetto di accoglienza integrata. Per accoglienza integrata si intendono gli interventi materiali di base (vitto e alloggio) insieme ai servizi di supporto a percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti:

Accoglienza materiale

- garantire il vitto e soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibi in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte e le eventuali esigenze connesse al loro stato di salute.

Le modalità di gestione del servizio possono variare a seconda della tipologia e della organizzazione della struttura.

La completa autonomia nella preparazione dei pasti è la modalità più in linea con gli obiettivi dell'accoglienza integrata ed è obbligatoria nel caso di accoglienza in appartamenti. E' tuttavia auspicabile prevedere soluzioni di questo tipo anche all'interno dei centri collettivi (soprattutto se medio-piccoli).

Per garantire l'approvvigionamento della cucina, il progetto può organizzarsi nelle modalità ritenute più idonee alla tipologia di struttura e alle esigenze organizzative del progetto:

- erogazione di denaro (o distribuzione di buoni alimentari pre-pagati spendibili in esercizi commerciali convenzionati) direttamente ai beneficiari per l'acquisto di beni alimentari;
- distribuzione dei generi alimentari attraverso l'acquisto diretto da parte del progetto, tenendo conto anche di richieste di alimenti specifici avanzate dai beneficiari.

Nel caso in cui venga allestito un servizio mensa, quest'ultimo deve essere organizzato internamente al centro collettivo ed è necessario prevedere uno spazio cucina, l'impiego di personale specifico, nonché l'adeguamento alle disposizioni previste dalle aziende sanitarie locali. Deve essere, inoltre, allestito un refettorio da utilizzare anche in orari alternati.

- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali.

La fornitura di capi di abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale può effettuarsi con due diverse modalità di erogazione:

- tramite erogazione diretta da parte del progetto di accoglienza;
- mediante contributi in denaro o in buoni spesa, utilizzabili presso più esercizi commerciali convenzionati.

La biancheria di base per la casa – negli appartamenti, così come nei centri collettivi - deve essere in quantità sufficiente per il numero dei beneficiari e per le esigenze di cambio.

La fornitura di base di vestiario e calzature deve essere effettuata in modo tale da garantire il numero di capi di

abbigliamento necessario e sufficiente per le esigenze di cambio.

Gli effetti lettereschi e l'abbigliamento devono essere adeguati al luogo e alla stagione dell'accoglienza.

Al beneficiario vanno garantiti tutti i prodotti necessari per la sua igiene personale (dentifricio, spazzolino, shampoo, doccia schiuma, sapone, detergente intimo, pettine, tagliaunghie, rasoio e schiuma da barba). Tale elenco va integrato in relazione al genere o all'età del beneficiario (assorbenti igienici, pannolini ecc.). La fornitura, nelle modalità di erogazione ritenute più idonee, deve essere periodicamente verificata e rinnovata.

- erogare pocket money.

Il pocket money consiste in un contributo in denaro da corrispondere a ogni beneficiario (e, nel caso di nucleo familiare, commisurato al numero dei componenti) e destinato alle piccole spese personali, ulteriori rispetto ai beni e ai servizi (trasporto, scheda telefonica, vitto, ecc.) garantiti dal progetto di accoglienza. Il pocket money, oltre a consentire ai beneficiari di acquistare anche generi non di prima necessità, è uno strumento di supporto ai percorsi di inserimento. Permette, infatti, di acquisire maggiore confidenza con la valuta e di testare direttamente il costo della vita.

A tal fine è sempre preferibile adottare le carte prepagate ricaricabili per ogni singolo beneficiario o per gli adulti dei nuclei familiari.

All'erogazione materiale del pocket money si deve procedere nel rispetto della dignità della persona.

Mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione — sia linguistica (interpretariato), che culturale — tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);

Orientamento e accesso ai servizi del territorio

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute;

Insegnamento della lingua italiana

- garantire l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;
- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di quindici ore settimanali;

Formazione e riqualificazione professionale

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;

Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze;

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;

Orientamento e accompagnamento legale

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- garantire l'assistenza tecnico legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico;

Tutela psico-socio-sanitaria

- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;
- garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite; -
- costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo,
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure per la regolarizzazione sul territorio, etc;

Attività di monitoraggio e valutazione: l'affidatario si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico.

Articolo 7 **Organizzazione delle attività**

La realizzazione di progetti SAI contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine.

A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

L'ente attuatore dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica di unità immobiliari per civili abitazioni situate sul territorio del Comune di Napoli, o di un altro comune della medesima provincia, formalmente aderente al progetto, per un massimo di 10 posti di accoglienza, predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere e opportunamente suddivise in relazione alla tipologia di beneficiari accolti (uomini singoli/donne singole/nuclei familiari) secondo i requisiti dettati dall'art.19 delle Linee Guida del DM 18/11/2019.

Le strutture di accoglienza devono essere dotate di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti, condiviso con ogni beneficiario accolto e dallo stesso sottoscritto, congiuntamente al patto di accoglienza.

Il Comune di Napoli non risponderà di danni per la conduzione delle strutture di accoglienza causati a/da persone e/o cose. L'ente attuatore, pertanto, non potrà avanzare richieste di danni in tal senso e per i quali dovrà stipulare idonea copertura assicurativa.

Il concorrente, se non in possesso già al momento della partecipazione alla gara, deve possedere, ai fini dell'aggiudicazione, la disponibilità delle strutture di cui all'art. 19 delle Linee Guida del D.M. 18/11/2019.

A tal fine si impegna, salvo nel caso in cui non ne sia già in possesso, a presentare la documentazione attestante le caratteristiche delle strutture ed i relativi titoli di godimento:

- entro e non oltre 15 giorni dall'aggiudicazione, nella percentuale assegnata in fase di aggiudicazione e riferita all'annualità 2022;
- entro e non oltre il 30.11.2022, nella percentuale assegnata in fase di aggiudicazione e riferita alle annualità 2023 e 2024.

Laddove ciò non accada nel termine indicato, si procederà, in presenza di adeguata motivazione, a concedere ulteriori 10 gg per ottemperare, decorsi inutilmente i quali, si procederà: 1) all'irrogazione di una penale dello 0,5% dell'importo aggiudicato; 2) alla revoca dell'aggiudicazione; 3) all'incameramento della cauzione provvisoria.

Articolo 8

Piano individuale di intervento

L'affidatario è tenuto a presentare, successivamente all'aggiudicazione, entro 15 giorni, un programma di accoglienza integrata dell'utente che sia coerente con quanto offerto in sede di presentazione del progetto tecnico.

Nel suddetto programma, denominato *Piano individuale di intervento*, dovranno essere definiti:

- gli obiettivi,
- le fasi di intervento,
- i servizi da attivare (consulenza psicologica, legale, mediazione, eventuale accesso a comunità residenziali etc.),
- i tempi di realizzazione,
- monitoraggio ex-ante, in itinere e ex-post.

Articolo 9

Qualifiche e standard degli operatori impegnati

L'ente aggiudicatario dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una équipe di lavoro composta dalle seguenti figure professionali (come da "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale - Il Lavoro di équipe") in possesso dei seguenti titoli/esperienze:

- 1 coordinatore d'equipe:** in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, sociologia o equipollenti con documentata esperienza almeno triennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola;

1 operatore legale /avvocato: in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza o scienze politiche, non necessariamente abilitato all'esercizio della professione. E' importante che a ricoprire tale ruolo sia una persona che coniughi una formazione universitaria specifica con esperienza almeno triennale maturata sul campo in materia di protezione internazionale, nonché con capacità di ascoltare e dialogare con il beneficiario, sostenendolo nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali;

1 responsabile amministrativo: in possesso di laurea triennale o magistrale in materie economiche con esperienza almeno triennale in ambito amministrativo o in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente in materie economiche con esperienza almeno biennale.

1 responsabile di struttura per ogni appartamento/centro collettivo previsto, in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;

almeno 1 operatore per gli interventi riconducibili alla sfera dell'accoglienza materiale ogni 4/5 beneficiari in possesso titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;

1 amministrativo in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;

1 operatore preposto a seguire i servizi di mediazione linguistica e interculturale e le misure di orientamento e di accesso ai servizi del territorio secondo le esigenze del progetto territoriale, in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;

1 educatore professionale obbligatorio nel caso di utilizzo di centri collettivi in possesso di laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti con esperienza almeno triennale. Ed inoltre:

1 psicologo in possesso di laurea con iscrizione all'Albo Professionale e comprovata esperienza almeno triennale in supporto psicologico di gruppo e/o individuale sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi. Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali SAI. Esso deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'equipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ai fini dell'efficacia del servizio è tuttavia auspicabile realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa delle professionalità richieste, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione comunale. Il gestore è tenuto a fornire, dopo l'aggiudicazione dell'appalto ed entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti attraverso la presentazione dei relativi curricula che l'ente selezionato produrrà unitamente agli unilav e a tutta la documentazione ritenuta necessaria. La non garanzia di personale qualificato in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza previsti dal presente articolo sarà causa di revoca dell'aggiudicazione.

Gli operatori dell'ente aggiudicatario dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

L'impostazione di interventi di accoglienza integrata, oltre a doversi fondare su un forte radicamento e dialogo con il territorio, necessita della partecipazione di competenze e capacità eterogenee, competenti e qualificate. In funzione di un'accoglienza caratterizzata da un approccio olistico, così come sopra definito, ogni singola realtà territoriale del SAI deve prevedere un'équipe multidisciplinare e interdisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico articolata. L'approccio

olistico deve essere volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e dalla valorizzazione delle sue risorse individuali.

Ogni persona ospitata nel SAI deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'Aggiudicatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialistica dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza. Le risposte date ai singoli bisogni diventano elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta, o di beneficiari con disagio psicologico o psichiatrico.

L'Aggiudicatario provvederà a organizzare, nella fase iniziale del progetto, degli incontri di formazione per operatori e volontari interni ed esterni all'*équipe* a partire dalle pubblicazioni, manuali e quaderni del SAI per approfondire e divulgare il *know how* tra gli attori a diverso titolo coinvolti nel progetto.

Gli operatori lavoreranno in strettissima collaborazione e si ritroveranno con cadenza settimanale in un coordinamento operativo specialistico, a livello di Aggiudicatario, della durata di almeno due ore e che dedicherà uno spazio per un'attività "plenaria" che coinvolga tutte le aree. I referenti dei Servizi comunali e l'Aggiudicatario si confronteranno nel tavolo di coordinamento a cadenza trimestrale, si realizzeranno momenti di supervisione allargata agli operatori.

Pertanto l'Aggiudicatario dovrà:

- garantire un'*équipe* multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal *Manuale Operativo* SAI. È necessario che l'*équipe* lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire un'*équipe* che abbia direttamente al suo interno, o che se ne avvalga in maniera strutturata e continuativa, di alcune figure professionali quali assistente sociale, educatore professionale, operatore con formazione specialistica (sociologica, antropologica, cooperazione allo sviluppo, mediazione linguistica culturale, linguistica, economica, scienze politiche e diritti umani), psicologo con *background* lavorativo di stampo "*transculturale/etno-psichiatrico*", operatore con competenze specifiche in materia normativa e giuridica, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici;
- garantire che il personale specializzato abbia esperienza pluriennale adeguata al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza - attenersi al rapporto operatore/ospite di almeno 1 operatore ogni 4/5 beneficiari come previsto dal citato *Manuale Operativo*;
- garantire la gestione dell'*équipe* attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, ecc.;
- garantire la presenza di un referente amministrativo in grado di supportare e assistere il Committente nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art. 50 del Codice e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, si prevede l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore e l'impegno ad assumere in via prioritaria, qualora compatibile con la propria organizzazione d'impresa e nel rispetto della normativa vigente, i lavoratori dipendenti impiegati nella gestione del precedente appalto (appalto che scade il 31.12.2022).

Ai fini dell'applicazione della clausola sociale, si considera di regola il personale dell'impresa uscente calcolato come media del personale impiegato nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento.

A tal fine tra gli atti di gara figurano i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in corso di esecuzione.

Articolo 10 Coordinamento, Monitoraggio e valutazione

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'ente selezionato si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico. L'ente selezionato si obbliga, inoltre, in ottemperanza a decreti e circolari vigenti, alla gestione amministrativa del progetto, alla tenuta di ogni formalità di carattere amministrativo, contabile e fiscale; si impegna infine a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità comunicate dal Servizio Centrale. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione dei servizi di accoglienza; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati (fermo restando quanto richiesto dal Servizio Centrale riguardo le attività di monitoraggio), nonché di ogni doglianza o pretesa.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le eventuali proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale, in caso di già autorizzata variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, e-mail e fax) entro cinque giorni lavorativi dai relativi avvenuti cambiamenti;
- compilare il registro generale delle spese, mediante l'inserimento e l'aggiornamento delle voci di spesa e dei relativi documenti giustificativi associati.

Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al *Manuale Operativo* succitato.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre presentare al Committente, per il successivo inoltro al Servizio Centrale:

- le relazioni periodiche sugli interventi realizzati (semestrale e annuale) finalizzate al monitoraggio delle attività svolte dal progetto nell'anno;
- le schede di monitoraggio relative alle presenze e ai servizi erogati nell'arco di tempo a cui si riferiscono;
- i rendiconti finanziari delle spese sostenute, sulla base delle modalità previste nel *Manuale Unico di Rendicontazione* predisposto dal Servizio Centrale.

Articolo 11 Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;

- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.12.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario, prima della stipula di ciascun contratto applicativo, dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità. La data di decorrenza della polizza dovrà essere antecedente o corrispondente alla data di inizio attività.

Articolo 12

Modalità di pagamento

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Ai fini dell'emissione della fattura elettronica, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente. Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 1124 – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI). Ulteriori elementi da riportare in fattura sono il codice identificativo di gara (CIG) e regime dell'IVA o l'eventuale riferimento normativo di esenzione.

L'ente selezionato dovrà attenersi agli obblighi sanciti dalla Legge 136/2010, tra cui quello di utilizzare conti correnti bancari o postali solo con accessi dedicati presso banche o presso società Poste Italiane S.p.A., sui quali effettuare pagamenti e registrare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico (bancario o postale).

Articolo 13

Rapporti con il Comune

Tra il Comune di Napoli e il soggetto attuatore selezionato sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi a favore dei rifugiati, richiedenti asilo e protezione umanitaria e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. Il contratto conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione -, dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

In ogni caso, il soggetto attuatore e gestore si impegna, nelle more dei controlli di cui all'art. 19 del Disciplinare di gara, ad attivare i servizi di accoglienza integrata a far data dalla proposta di aggiudicazione, prendendo in carico i beneficiari già inseriti nel programma territoriale.

A seguito della comunicazione del Comune di Napoli della proposta di aggiudicazione, è fatto obbligo di produrre garanzia definitiva, mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

La stipula di detto contratto sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita comunicazione da parte del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze, dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

L'Amministrazione comunale, inoltre, qualora vengano segnalate anomalie igienico-sanitarie nelle strutture di ricettività, potrà attivare verifiche attraverso i competenti organismi dell'ASL.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere. L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 15

Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la ditta aggiudicataria, prima della stipula di ciascun contratto applicativo, dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "garanzia definitiva" con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del citato decreto, nella misura stabilita dall'art.103. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 per la garanzia provvisoria.

La garanzia definitiva deve tener conto sia della durata sia dell'importo contrattuale di ciascun contratto applicativo e sulla stessa dovrà essere indicata la data di decorrenza della garanzia, che in ogni caso dovrà essere antecedente o corrispondente alla data di inizio attività.

Lo svincolo della cauzione avverrà ai sensi dell'art. 103 co. 5 del Codice e, in particolare, lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi.

Articolo 16

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 200,00 (duecento euro) e non superiore a € 1.500,00 (millecinquecento euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto affidatario, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

Articolo 17

Sanzioni Codice di Comportamento

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017. Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di

Comportamento come dallo stesso previsto all'art. 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

Articolo 18 **Recesso unilaterale**

L'Amministrazione comunale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto ai sensi dell'art.109 del D. Lgs 50/2016, previo pagamento del corrispettivo dei servizi eseguiti e di un importo pari al 10% di quelli non eseguiti.

Articolo 19 **Risoluzione del contratto, affidamento a terzi**

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014 e s.m.i.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegnerà a fornire al Comune di Napoli tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 50/2016, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.

Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario. L'affidamento avverrà ai medesimi patti e condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Articolo 20 **Definizione delle controversie**

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 50/16.

Articolo 21 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di IVA., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda

espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della DUP del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Patto d'integrità

La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volti a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla domanda.**

Articolo 22

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 23

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

La sottoscrizione del Contratto per l'ente/i selezionato/i sarà impegnativa per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Articolo 24

Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente CSA e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità della convenzione, se e in quanto applicabili.

Responsabile del procedimento:

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze tel. 081/7959200, pec: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

Trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura potranno essere formulati attraverso la piattaforma telematica entro e non oltre otto giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte così come indicato nel Bando di gara.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma telematica.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.